

**RENDICONTAZIONE QUOTA 5 X 1000 2020 A BILANCIO 2021
utilizzati nel 2021**

L'Associazione nasce nel 1988 e opera in favore di anziani non autosufficienti, o in condizioni di estrema fragilità, dei malati di Alzheimer o di altra forma di demenza.

Contestualmente opera nel sostegno diretto ai loro caregiver. La mission associativa è la domiciliarità e la promozione di interventi di sensibilizzazione, di formazione, di invecchiamento attivo.

L'Associazione ha per scopo:

- a) fornire servizi assistenziali ad anziani e a disabili non autosufficienti esposti a rischio di ricovero e/o di ospedalizzazione;
- b) erogare servizi organizzati in modo tale da rispondere alle esigenze complessive dell'individuo, dalle più semplici alle più qualificate;
- c) promuovere la collaborazione con le altre associazioni o altri organismi che operano nel medesimo settore;
- d) promuovere politiche di prevenzione della non autosufficienza e azioni per favorire l'invecchiamento attivo;
- e) promuovere ed attuare tutte quelle attività atte a perseguire obiettivi di sensibilizzazione intorno a situazioni di sofferenza e di solitudine dell'anziano;
- f) promuovere e realizzare attività di educazione, promozione, formazione, aggiornamento e qualificazione di personale professionale e volontario nel settore socio-assistenziale.

Ascoltare, accompagnare, assistere e curare le persone anziane colpite da una malattia e non autosufficienti nella vita di tutti i giorni: questa la finalità, la mission, dell'Associazione Goffredo de Banfield che, attraverso strumenti e iniziative mirate, si spende costantemente per migliorare la qualità della vita di queste persone con soluzioni in grado di privilegiare la permanenza nel loro domicilio. Per l'Associazione de Banfield la dignità della persona riveste un ruolo centrale nel processo di cura. Per questo, fin dalla sua fondazione, avvenuta 34 anni fa, stimola tutti i soggetti coinvolti – pubblici e privati - a guardare in modo globale alle problematiche dell'anziano. Lo scopo è quello di attivare tutte le risorse disponibili, sperimentando al contempo nuovi modelli di servizi in risposta alle esigenze della popolazione anziana.

Associazione Goffredo de Banfield — ONLUS OdV
sede legale: 34132 Trieste — Via Fabio Filzi, 21/1
sede operativa: 34132 Trieste — Via del Lavatoio, 4
t. 040.362766 — f. 040.774938
info@debanfield — www.debanfield.it
C. F. 90034190323

— Associazione con personalità giuridica riconosciuta
con D.P.G.R. n. 0114/Pres. del 13.03.1990
— Iscritta al n.12 del Registro generale del volontariato
organizzato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

UNICREDIT — IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
BANCO POSTA — IBAN: IT88X0760102200000014530349

ATTIVITÀ SVOLTE

La mission viene declinata e promossa attraverso un'ampia gamma di servizi gratuiti: consulenza sociale, psicologica, supporto burocratico, prestito di ausili, fornitura presidi, sostegno domiciliare, attività fisica adattata, servizi di respite care, formazione continuativa ai caregiver e agli assistenti familiari, avviamento al volontariato.

Dal 1995 si è specializzata nella creazione e organizzazione di servizi dedicati alla malattia di Alzheimer.

Nel 2016 fonda CasaViola, prima esperienza italiana di luogo dedicato alla formazione, al sostegno, alla cura e alla prevenzione delle malattie stress correlate del caregiver dei malati di Alzheimer.

Nel 2020 crea la (D) Caregiver Academy, prima "scuola" di formazione per i caregiver dei malati di Alzheimer. Sempre nel 2020 la Caregiver Academy diventa digital dedicando apposita piattaforma di e-learning ad un pubblico sovraregionale.

Nel 2016 fa nascere a Muggia la prima Dementia Friendly Community regionale e inizia il suo percorso di formazione e sensibilizzazione della comunità. Nel 2021 provvede alla formazione del personale del Museo Schmidl di Trieste, che diventa primo museo Dementia Friendly della Regione e di tutto il personale dei punti vendita di Coop Alleanza 3.0 della provincia di Trieste. L'Associazione promuove inoltre la cittadinanza e l'invecchiamento attivo, attraverso attività culturali, di prevenzione e di sensibilizzazione, con particolare attenzione al dialogo e alla convivenza tra generazioni.

L'attività viene svolta presso le seguenti sedi:

Sede legale : Via Fabio Filzi, 21/1 – 34132 TRIESTE

Sede operativa 1 : Via del Lavatoio, 4 – 34132 TRIESTE

Sede operativa 2 : Via dei Frigessi, 5 – 34147 TRIESTE

La succitata quota 5 x 1000 è stata utilizzata per dare continuità alle attività connesse alla mission associativa e venire dunque incontro alle necessità domiciliari con l'affiancamento dell'attività motoria adattata domiciliare e il servizio di sostegno/formazione domiciliare dei caregiver e degli assistenti familiari.

A supporto di suddetti servizi si è potenziato il servizio di prestito ausili, che va ad inserirsi nelle situazioni in cui esiste già un bisogno ma non vi sono ancora i requisiti di cui necessita l'Azienda

Associazione Goffredo de Banfield — ONLUS OdV
sede legale: 34132 Trieste — Via Fabio Filzi, 21/1
sede operativa: 34132 Trieste — Via del Lavatoio, 4
t. 040.362766 — f. 040.774938
info@debanfield — www.debanfield.it
C. F. 90034190323

— Associazione con personalità giuridica riconosciuta
con D.P.G.R. n. 0114/Pres. del 13.03.1990
— Iscritta al n.12 del Registro generale del volontariato
organizzato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

UNICREDIT — IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
BANCO POSTA — IBAN: IT88X0760102200000014530349

Sanitaria. Va segnalato l'aumento della richiesta ancor più in questo periodo di pandemia.

Gli unici vincoli a cui l'Associazione si attiene sono quelli dettati dalla Mission e dalla permanenza presso il proprio domicilio mentre non vengono prestati ausili alle persone in casa di riposo o in ospedale (benché si ricevano richieste anche da parte loro).

L'Associazione dispone di un parco ausili composto da più di 1000 pezzi e al loro prestito è sempre affiancata la consulenza da parte degli operatori e la formazione sulle modalità di corretto utilizzo dell'ausilio. Sono state previste, quando necessarie, visite domiciliari per assicurare la scelta dell'ausilio più adeguato alle necessità dell'utente. Il servizio è stato completamente informatizzato. Un adeguato approccio alla persona fragile richiede inoltre una formazione globale ed integrata, che unisca le conoscenze biologiche e cliniche, sulle quali si fondano la diagnosi e la terapia, con quelle relazionali ed umane, elementi cardine del processo assistenziale. L'obiettivo della cura diviene quindi anche la promozione del benessere e il contenimento dello stress di chi si occupa del malato, il caregiver e/o l'assistente familiare. Un sistema di presa in carico globale, diventa fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di cura, articolandosi in tre elementi inseparabili: l'ambiente fisico, le persone che curano, le attività ed i programmi che contribuiscono ad organizzare la giornata del malato. È su questi presupposti che abbiamo lavorato nel sostegno e nella formazione domiciliare delle assistenti familiari finalizzata ad offrire gli strumenti conoscitivi più idonei per un'assistenza specialistica, basata sul lavoro integrato di equipe multidisciplinare in modo tale da supportare il caregiver in tutte le fasi della malattia. L'obiettivo è stato ancora una volta creare un progetto di cura domiciliare personalizzato per l'assistenza alla persona fragile e per il sostegno del congiunto e dell'assistente familiare. L'attività formativa domiciliare dell'operatore socio-sanitario risulta fondamentale per aiutare chi assiste ad approcciarsi a tutte le complessità e a supportarlo nell'assistenza, in modo tale da renderla più semplice. E di volta in volta fornire suggerimenti per fronteggiare le diverse difficoltà. Gli operatori coinvolti hanno ricevuto a loro volta le giuste nozioni atte ad affrontare le criticità che si presentano in famiglia (anche nel momento dell'inserimento) e a educare e supportare il caregiver.

Le attività svolte sono state importanti anche per le persone affette da progressivo deterioramento delle capacità funzionali che in questo periodo di pandemia si sono tradotte anche nell'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana, come ad esempio andare a fare la spesa, camminare, salire le scale, alzarsi da una sedia, far fronte all'igiene personale. L'obiettivo dell'intervento che abbiamo realizzato è stato quello di valutare in modo specifico il comportamento motorio, l'equilibrio, la mobilità articolare, la forza degli arti inferiori e la resistenza al cammino in ambito domestico, per mantenere o migliorare le abilità residue.

Associazione Goffredo de Banfield — ONLUS OdV
sede legale: 34132 Trieste — Via Fabio Filzi, 21/1
sede operativa: 34132 Trieste — Via del Lavatoio, 4
t. 040.362766 — f. 040.774938
info@debanfield — www.debanfield.it
C. F. 90034190323

— Associazione con personalità giuridica riconosciuta
con D.P.G.R. n. 0114/Pres. del 13.03.1990
— Iscritta al n. 12 del Registro generale del volontariato
organizzato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

UNICREDIT — IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
BANCO POSTA — IBAN: IT88X0760102200000014530349

Nei pazienti cognitivamente compromessi l'esercizio fisico è stato basato sulle tecniche di attivazione psicomotoria stimolando contemporaneamente le funzioni sensoriali, con una serie di sollecitazioni rivolte alla sfera visiva, uditiva, tattile e le capacità cognitive relazionali, di orientamento nello spazio, e le prestazioni neuromuscolari, attraverso esercizi atti a incrementare la mobilità e la coordinazione. Nel programma l'infermiere ha valutato il paziente attraverso una raccolta dati raccolti in un Piano di Assistenza Individuale per il miglioramento dello stato di salute dell'individuo attraverso un intervento efficace. Lo scopo è quello di ottenere una foto completa del paziente, garantendo continuità sicurezza e qualità dell'assistenza. Le informazioni della raccolta sono dati oggettivi e soggettivi. Gli strumenti sono stati standardizzati in modo da ottenere dati specifici dell'assistito al fine di permettere di misurare l'evoluzione di un sintomo o di un rischio nel tempo e di monitorare l'efficacia degli interventi assistenziali. Con l'intervista, si sono acquisite le informazioni specifiche sulla sua salute in modo tale da sviluppare un piano di assistenza e mobilitazione da attuare. Una formazione continua al caregiver/assistente familiare, non solo teorica ma anche sul campo, ha gettato inoltre le basi per la costruzione di un profilo professionale di assistenti familiari formate, approfondendo il discorso relativo non solo alle competenze ma anche alle attitudini personali.

L'attività motoria si è basata sulla Strategia sull'attività fisica per la regione europea dell'OSM 2016-2025 e sta già dimostrando grande impatto positivo, in quanto la sedentarietà forzata del periodo, dovuta alle limitazioni di uscita ha enormemente aggravato le situazioni di patologie croniche oltre ad amplificare gli stati d'ansia, di solitudine e i deficit cognitivi (il movimento ha comprovati effetti positivi anche su chi soffre di Malattia d'Alzheimer o altre forme di declino cognitivo).

Tramite gli interventi motori programmati si sono potuti ottenere obiettivi di recupero, ripristino e/o di mantenimento delle condizioni generali di salute. I benefici per la salute comprendono un minor rischio di contrarre malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete e alcune tipologie di tumori e svolgono un ruolo importante nella gestione delle malattie croniche. Inoltre, producono effetti positivi sulla salute mentale riducendo le reazioni da stress, l'ansia, la depressione e ritardano gli effetti della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza. Rappresentano inoltre un fattore determinante per il dispendio energetico essenziale ai fini del controllo del peso corporeo. La partecipazione regolare ad attività fisiche di intensità moderata può ritardare il declino funzionale e ridurre l'insorgenza di malattie croniche, aiutare a gestirle e ridurre il rischio di istituzionalizzazione. Una vita attiva significa più salute mentale, più benessere e spesso anche vita sociale.

Nei pazienti cognitivamente compromessi l'esercizio fisico è stato basato sulle tecniche di

attivazione psicomotoria stimolando contemporaneamente le funzioni sensoriali, con una serie di sollecitazioni rivolte alla sfera visiva, uditiva, tattile e le capacità cognitive relazionali, di orientamento nello spazio, e le prestazioni neuromuscolari, attraverso esercizi atti a incrementare la mobilità e la coordinazione.

Gli operatori socio- sanitari coinvolti sono stati formati con un corso specifico.

Le attività sono state messe a disposizione, sempre gratuitamente, a tutta la cittadinanza ultra sessantacinquenne in condizioni di fragilità e il progetto è sostenuto con il 5 x 1000 promosso a livello cittadino, coinvolgendo gli operatori pubblici e privati della rete territoriale.

In seguito alcuni dati di dettaglio sulle attività summenzionate.

Le persone prese in carico sono state 1804 per un totale di 9867 contatti con un riscontro di continuo aumento del prestito ausili, per il quale sono stati effettuati 5176 contatti e 691 per la fornitura di presidi.

persone in carico 2021	
categorie	totale
alz	275
na+onc	1529
totale	1804

contatti per servizio 2021						
servizio	Contatto	Contatto di rete	consegna	entrata	uscita	totale
Commissioni a domicilio	50	1	36			87
Consulenza Sociale	1428	293				1721
Fornitura Presidi	392	47			252	691
Prestito ausili	3005	85		995	1094	5179
S.A.D.	1785	404				2189
Totale	6660	830	36	995	1346	9867

I contatti sono così suddivisi per patologia.

n. contatti 2021	
Anziani	7422
Demenze	1215
Oncologici	997
altro	200
Totale	9834

Trieste, 28 ottobre 2022

La Presidente

Maria Teresa Squarcina

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD ONLUS - ODV
Via Fabio Filzi, 21/1 - 34132 TRIESTE - Tel. 040 362766

Associazione Goffredo de Banfield — ONLUS OdV
sede legale: 34132 Trieste — Via Fabio Filzi, 21/1
sede operativa: 34132 Trieste — Via del Lavatoio, 4
t. 040.362766 — f. 040.774938
info@debanfield — www.debanfield.it
C. F. 90034190323

— Associazione con personalità giuridica riconosciuta
con D.P.G.R. n. 0114/Pres. del 13.03.1990
— Iscritta al n. 12 del Registro generale del volontariato
organizzato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

UNICREDIT — IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
BANCO POSTA — IBAN: IT88X0760102200000014530349

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale Associazione Goffredo de Banfield Onlus - OdV
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 90034190323
con sede nel Comune di Trieste prov TS
CAP 34132 via Fabio Filzi, 21/1
telefono 040 362766 email info@debanfield.it
PEC debanfield@pec.it
Rappresentante legale Maria Teresa Squarcina C.F. SQRMTR50L51L483G

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo 29/10/2021
IMPORTO PERCEPITO 55.398,23 EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

51.181,60 EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

2.943,20 EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

1.880,50 EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione _____ EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati _____ EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi _____ EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche _____ EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale _____ EUR

5. Accantonamento

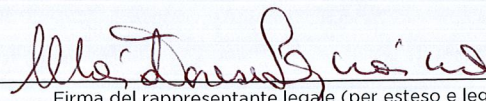
(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE 56.005,30 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

Trieste, Li 28/10/2022

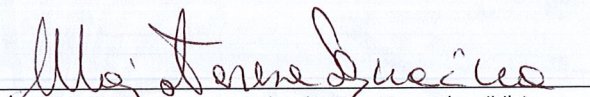


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)